

Demis Fumasoli PC (gruppo PS)

Lodevole
Ufficio Presidenziale del
Consiglio Comunale di Lugano
Palazzo Civico
6901 LUGANO

Lugano, 14.09.2016

MOZIONE

“Risanamento conti della città di Lugano, ... la curia non ci sta!”

Durante la sessione del Consiglio Comunale del 4 luglio, una trattanda è stata riservata alla richiesta di sottoscrizione di una convenzione tra il Municipio e la Parrocchia di Pambio e Noranco, chiamata Parrocchia di San Pietro. Detta convenzione, unico contratto presente tra la Città e la Diocesi, prevede il versamento di Fr. 43'000.-- annui a modello di congrua (http://cc.lugano.ch/.servlet/lugano-site-cc/downloadWs?name=Messaggio_9391.pdf&unid=5D5C569A82546B42C1257F61004D176E&type=messaggi).

Antefatti

il Municipio di Lugano, durante l'anno contabile 2015, ha eseguito un piano di risparmi con la volontà di rientrare nei conti. Il piano prevedeva misure di risparmio in diversi settori:

- **Verso i dipendenti** : travaso del 3% del contributo cassa Pensioni (prima a carico della Città), deduzione economia domestica a chi prende oltre i 90'000.—CHF lordi.
- **Verso i turisti** : per esempio la chiusura WC pubblici, oppure la chiusura acqua delle fontane, o il pagamento di alcune feste in precedenza gratuite,
- **Verso la popolazione domiciliata**: per esempio l'eliminazione di sovvenzioni (acquisto di bici elettriche, abbonamento arcobaleno), oppure le tasse di cancelleria per riproduzioni, o l'aumento del moltiplicatore di imposta.
- **Associazioni** : per esempio il pagamento per il noleggio del materiale per le feste, oppure i costi burocratici aggiuntivi.
- **Inoltre per tutti**: per esempio l' aumento del prezzo per l'utilizzo del suolo pubblico, oppure gli aumenti dei prezzi dei parcheggi.

Tutto questo è stato accettato dal CC.

Si era pure deciso di risparmiare sui contributi a favore del culto, che tra l'altro avviene con un prelievo effettuato dai versamenti di ogni singolo cittadino senza che sia reso pubblico, dunque occulto: cioè la congrua!

La somma di tale prelievo è stata, nel 2014, di circa CHF 460'000.- e si è deciso di ridurla a circa CHF 400'000.- per l'anno 2015.

La Parrocchia di S.Pietro, impugnando la vecchia convenzione del 1990 (unica a poter impugnare tale convenzione) ha ricorso al CdS!

A questo punto il Municipio, desideroso di risolvere la procedura contenziosa in modo bonale, dopo sicuro accordo con il Consiglio parrocchiale o la Curia, ha sottoposto la "nuova" convenzione al Consiglio Comunale.

Tale nuova versione non prevede però nessuna misura di risparmio, lasciando, di fatto lo status quo antecedente!

Motivazione della mozione:

Come già detto, i soldi donati al culto sono prelevati al cittadino contribuente per mezzo di una tassa comunale: si tratta di un esborso per nulla trasparente perché va a colpire anche coloro che non si riconoscono in una mentalità di fede. (La cittadinanza dovrebbe essere resa attenta di questo).

La Magna Carta elvetica (articolo 15, paragrafo 4) cita:

"Nessuno può essere costretto ad aderire a una comunità religiosa o a farne parte, nonché a compiere un atto religioso o a seguire un insegnamento religioso."

La Costituzione ticinese (all'articolo 7, paragrafo 1) cita:

"Nessuno deve subire svantaggio o trarre privilegio per motivi di origine, razza, posizione sociale, convinzione religiosa, filosofica, politica o stato di salute."

Attualmente questi principi, rispettosi delle credenze di ognuno, vengono completamente a mancare.

La città versa però alle Chiese cattolica-romana ed evangelica la somma di CHF 400'000.- senza farle figurare nel piano finanziario, come esposto nel Messaggio Municipale numero 9075. Si denota ancora una mancata trasparenza!

Tale somma viene versata senza che esista un pubblico accordo scritto fra il Potere civile e quello ecclesiastico.

L'unico accordo giustificato è quello del versamento di CHF 43'000.- alla Parrocchia di San Pietro, tramite la "nuova" convenzione appena approvata dalla maggioranza, non la totalità, del CC.

Questo atto è stato fatto, in pratica, per evitare un contenzioso fra la Città e la Curia, basandosi su un ipotetico bisogno di finanziamento d'una Parrocchia fatta figurare come povera.

Tuttavia, secondo i dati pubblicati dal giornale della Curia, il GdP del 16 giugno 2016, la Diocesi di Lugano, ha chiuso l'esercizio con:

liquidità circa CHF 4'500'000.--;

investimenti in titoli per circa CHF 11'000'000.--;

stima proprietà immobiliari di circa CHF 55'000'000.-- .

Traspare che i mezzi finanziari della Diocesi avrebbero potuto tranquillamente sopperire ai bisogni della Parrocchia in oggetto e, di converso, sciogliere un "contratto" ormai vetusto, senza caricare l'erario pubblico di un balzello supplementare.

In conclusione :

Richiamando i principi costituzionali citati in precedenza e:

- 1) la legge votata, nell'anno 1992, dal Gran Consiglio ticinese per la riscossione della tassa di culto (<https://www3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/vid/2801>),
- 2) il susseguente regolamento del 1993 [http://www4.ti.ch/fileadmin/GENERALE/DIRITTIPOLITICI/parrocchie/manuale/5Manuale_Chiesa_cattolica - Regolamento imposta di culto.pdf](http://www4.ti.ch/fileadmin/GENERALE/DIRITTIPOLITICI/parrocchie/manuale/5Manuale_Chiesa_cattolica_-_Regolamento_imposta_di_culto.pdf)),

si ritiene non si possa quindi obbligare i cittadini a pagare tasse, senza che lo sappiano, a favore del Culto tramite l'imposta comunale, caricando l'amministrazione finanziaria della Città di un compito che ai sensi dell'articolo 3 del regolamento appena citato spetterebbero al Consiglio parrocchiale per la Chiesa cattolica, rispettivamente al Consiglio di Chiesa per la Chiesa evangelica-riformata.

Inoltre che, a norma dell'articolo 6 della convenzione citata, alla prossima scadenza essa sia disdetta definitivamente.

In considerazione di quanto esposto invitiamo il lodevole Consiglio Comunale a voler

risolvere:

1. La mozione è accolta.
2. Le Chiese devono attivarsi per la riscossione della tassa del culto il più presto possibile, secondo la legge cantonale ed il relativo regolamento di applicazione.
3. La Città di Lugano non sottoscriverà altre convenzioni con qualsiasi Chiesa, e farà scadere quelle in essere non appena possibile.
4. Alla scadenza della convenzione con la Parrocchia di S.Pietro, nel piano finanziario della Città di Lugano, verrà stralciata la posizione 36534200 Culto e religioni (conto 1981 Altri contributi).

Con ossequio.

Demis Fumasoli (PC)
Jacques Ducry (Indipendente)